

Presentato ieri dalla giunta in consiglio

Regione: un bilancio che non affronta i nodi della crisi

La maggioranza non ha presentato il consuntivo del '74 - Intervento del compagno Paolo Ciofi - Un preventivo inidoneo ad affrontare i problemi più urgenti delle popolazioni - Metodo di governo vecchio e accentratore

Si è aperto in consiglio regionale il dibattito sul bilancio per il 1975. Dalla relazione del Nistri, è emerso tutto l'imbarazzo della maggioranza a presentare un documento preventivo generico, altamente scollegato da qualsiasi riferimento a una concreta iniziativa di programmazione economica. Nella sua esposizione, il rappresentante democristiano ha cercato nel campo di giustificare ritardi, incomprensioni, scelte non corrette, ritenendo inaccettabili carenze e limiti che hanno segnato l'attività della DC e della maggioranza.

Subito dopo si è aperto il dibattito nel quale ha preso parola il compagno Paolo Ciofi. Ha detto che il rappresentante del PCI — quest'anno non ha presentato nemmeno il consuntivo, diversamente che negli anni precedenti — ha fatto il suo dovere di dare un conto di quanto operato al consiglio regionale e alle popolazioni. Anche il preventivo per il '75, nei suoi contenuti, nettamente al di sotto delle esigenze delle popolazioni, la cui situazione economica richiama uno sforzo comune — da parte delle forze politiche, sindacali, delle stesse forze imprenditoriali — per fare fronte ai problemi e avviare un nuovo tipo di sviluppo. Il piano delle consultazioni — che avrebbe dovuto

tenersi a norma di statuto sul bilancio e sul documento preliminare al piano regionale di sviluppo — è stato eluso dalla maggioranza.

Già, mentre il rappresentante della provincia che si sono svolti nei giorni scorsi, invoca delle consultazioni, non si è mai fatta un'idea, una maggioranza che si farebbe confronti con il popolo che avrebbe dovuto tener conto delle forze politiche e sindacali della regione.

Come mai la giunta — ha continuato Ciofi — ha evitato pretestuosamente ogni confronto attorno a temi del bilancio e dello sviluppo economico? Per una parte di tempo, sommo, i problemi di affrontare i problemi? Oppure perché la DC, il suo gruppo di potere, e deve adattare il suo programma di rotture e contrapposizioni, rifiutando l'apertura del necessario e urgente dibattito, non solo con le opposizioni comuniste, ma con l'insieme delle forze sindacali e sociali? Le stesse forze della imprenditoria?

Si intende forse assumere posizioni di speculazione, che tra le forze politiche, mercantili, secondo le indicazioni del segretario della DC Fontana?

Ma se questa è la linea che si vuole seguire, si dice subito che si tratta di una scelta politica, che contrasta con le esigenze della realtà e con la volontà di cambiamento e di partecipazione di tutti i ceti della direzione della cosa pubblica avanzata dalle masse popolari.

Che cosa occorre e mutare un metodo di governo, proprio della DC, che ha reso la giunta e la maggioranza impotenti di fronte all'attuale crisi eco-

nomica. E' questo un sistema che ha consentito il verificarsi persino di infiltrazioni mafiose nello stesso istituto regionale. Ma mentre il consuntivo regionale ha dato prova di saper reagire a simili scandali — va ricordato il caso recente dell'assessore Micheli — la DC non si è dimostrata capace di uscire fuori con chiarezza e fermezza dalle prese di posizione.

E' necessaria una svolta che rompa con questi metodi di governo, che rappresentino la posizione e l'impegno all'avvio di una reale programmazione economica, puntando sul confronto e sulla convergenza più ampia con le forze democratiche. Per quanto riguarda il bilancio, quali sono le scelte di fondo della maggioranza e soprattutto della DC? Nel progetto presentato non c'è nessun provvedimento urgente adatto a fronteggiare la crisi. Come si intende rispondere alle rivendicazioni avanzate dal sindacato per un recente sciopero generale, nel quadro della «vertenza Lazio? Grave è la scelta fatta di scagionare la scelta sul bilancio da quello sul piano regionale di sviluppo. Qualche atteggiamento si intende assumere rispetto alle scelte arretrate del governo in materia di politica economica, incapaci di fronteggiare la crisi attuale?

Tutto ciò dimostra il bilancio Ciofi, che il bilancio presentato risponde solamente ad un calcolo elettorale, non si tratta di un progetto collegato a scelte programmatiche, non si adone a risolvere i problemi più urgenti della crisi, e si limita a un metodo di governo vecchio e accentratore, che non risponde alle mutue esigenze delle forze democratiche. Occorre rompere con questo sistema, mobilitando tutte le forze sane al fine di realizzare nuove conquiste per uscire dalla grave crisi che la regione e il Paese attraversano.

Prima che si aprisse la discussione sul bilancio, il consiglio regionale ha approvato la legge sulla soppressione di patronati scolastici dopo la ratifica di un emendamento che ha abolito un articolo relativo all'istituto di Comuni delle funzioni avocate precedentemente ai patronati. La nuova votazione si è svolta necessaria perché il provvedimento era stato respinto dal commissario di governo. La delega ai Comuni delle funzioni dei patronati è prevista in un altro articolo della legge sulla soppressione scolastica, anch'essa a sua volta respinta dal governo. Da mesi bloccata in commissione, con il pretesto di una nuova definitiva approvazione.

In un ordine del giorno il Consiglio ha sollecitato esplicitamente Parlamento e Governo perché provvedano immediatamente alla soppressione in campo nazionale dei patronati scolastici e dei loro centri provinciali.

Nel corso di ieri, inoltre, l'assemblea ha ascoltato una dichiarazione di Palleschi sugli avvenimenti portoghesi. Tutto il mondo ha accolto con interesse e simpatia il ruolo svolto dal movimento del popolo e dell'esercito portoghese contro la dittatura fascista — ha detto il presidente del Consiglio — attuale segretario della Democrazia cristiana. «La lotta di resistenza e di liberazione democratica e di due partiti di estrema sinistra».



Migliaia di lavoratori e di abitanti delle borgate ieri sera hanno affollato la piazza del Campidoglio sollecitando l'intervento del Comune per la realizzazione dei servizi civili e sociali.

Alla manifestazione di ieri sera sono intervenuti esponenti del partito comunista, socialista e repubblicano

IN MIGLIAIA AL CAMPIDOGGIO: «VOGLIAMO ACQUA E SERVIZI SOCIALI PER LE BORGATE»

Denunciate le gravi responsabilità di chi ha governato la città — «Sconfiggere tutti i tentativi di divisione messi in atto dagli speculatori» — Precisi impegni assunti dal sindaco durante un incontro avuto con una delegazione di manifestanti — Provocatorio blocco stradale sulla via Casilina in segno di protesta contro la recinzione di una nuova lottizzazione abusiva

Ribadita dal compagno Arata la posizione del PCI

In consiglio comunale i fatti del Portogallo

I fatti del Portogallo sono stati l'argomento della discussione in consiglio comunale, che si è svolta nella piazza del Campidoglio e occupata dalla massiccia manifestazione degli abitanti delle borgate, come ha fatto il segretario democristiano. Un giudizio analogo ha espresso su questo punto il repubblicano Cecchini, il compagno Arata, che ha precisato che il risultato del dibattito ha esposto la posizione del PCI. Al misero tentativo di Fontana, che dagli ultimi avvenimenti ha tratto spunto per i suoi e i suoi, come ha fatto di segretario democristiano, un giudizio analogo ha espresso su questo punto il repubblicano Cecchini, il compagno Arata, che ha precisato che il risultato del dibattito ha esposto la posizione del PCI. Al misero tentativo di Fontana, che dagli ultimi avvenimenti ha tratto spunto per i suoi e i suoi, come ha fatto di segretario democristiano, un giudizio analogo ha espresso su questo punto il repubblicano Cecchini, il compagno Arata, che ha precisato che il risultato del dibattito ha esposto la posizione del PCI.

non possa prescindere dall'anno dell'esperienza in corso con i suoi errori e le sue debolezze. Non si può comunque accettare di costruire su tali avvenimenti strumentalizzazioni utili per certe convenienze elettorali, come ha fatto di segretario democristiano. Un giudizio analogo ha espresso su questo punto il repubblicano Cecchini, il compagno Arata, che ha precisato che il risultato del dibattito ha esposto la posizione del PCI.

«Acqua fognie e servizi per le borgate», «la casa dei lavoratori non si tocca»: queste le parole d'ordine scritte su decine di cartelli e striscioni e ripetute spesso in coro che sintetizzavano gli obiettivi della manifestazione che ieri sera ha visto raccolti migliaia di lavoratori e cittadini delle borgate in piazza del Campidoglio. Durante la manifestazione, indetta dall'Unione Borgate, una delegazione si è incontrata con il sindaco che si è impegnato sui maggiori problemi al centro della protesta. Prima ancora delle 19, ora in cui era stato fissato l'inizio della manifestazione, erano cominciate ad affluire attorno alla statua di Marco Aurelio le prime delegazioni. Intere famiglie, donne che avevano con loro i bambini; lavoratori da poco usciti dai cantieri che appena arrivati annalavano i loro cartelli. Tra gli altri quelli di Cinquina di Ottavia di Formigini, di borgate ancora più lontane come Monte Maggiore, Interporto. Per tutti gli stessi problemi: la mancanza di ogni più elementare servizio, dall'acqua alle fognie, l'assenza di verde, le malattie infettive che specie nei mesi estivi; rappresenta una drammatica realtà. Assieme a tutti questi problemi che da sempre sono al centro della lotta delle borgate il timore di perdere la propria casa.

I lavoratori delle borgate ha esordito il compagno Natalini, a nome dell'Unione Borgate, non hanno nulla a che vedere con la speculazione e con la rendita fondiaria e con queste non vanderanno confusi. Il problema che si pone oggi quindi deve essere quello di una ristrutturazione degli insediamenti a cominciare dal piano già approvato dal consiglio per lo allacciamento della rete idrica e fognaria che non può più essere rinviato. In questo senso quindi deve muoversi e svilupparsi la battaglia unitaria sconfiggendo tutti quei tentativi di divisione e di rappresentanza in atto dalle forze della speculazione e da gruppi provocatori. Hanno poi preso la parola

I compagni Trezzini, a nome del PCI. Crescenzi, per il PSI, e Castorino del PRI. Trezzini, dopo aver ribadito il pieno appoggio del comitato all'azione che per tutto avanti le borgate, ha sottolineato che sono le responsabilità politiche che sono al centro della lotta delle borgate. Mentre la manifestazione continuava nella piazza con gli interventi di numerosi lavoratori una folla di delegazioni (in cui erano presenti rappresentanti di tutte le borgate) si è incontrata nella sala della protomoteca con il sindaco e numero i consiglieri comunali. Nel corso dell'incontro, a cui erano presenti i consiglieri Bulla, Benini e Signorini per il PCI, gli assessori Perri, Ferrara e Beccetti, il capogruppo democristiano Cabras e il presidente dell'ACEA La Rocca, sono stati ricordati i problemi di ogni borgata e le drammatiche condizioni di vita in cui sono costretti migliaia e migliaia di cittadini: per l'assoluta mancanza di acqua (per un valore di circa 30 milioni di lire) e hanno anche scoperto il modo in cui essa veniva introdotta in Italia: diluita in bottiglie di alcool puro che veniva poi fatto evaporare.

Durida ha poi smentito l'esistenza di un programma di demolizioni dirette contro le borgate, una voce questa data probabilmente da alcuni interventi della magistratura. A questo proposito il sindaco ha anche chiarito come l'incarico della ristrutturazione fosse stato richiesto dallo stesso Comune per interrompere il fenomeno di nuove lottizzazioni abusive. Per ciò che riguarda poi i problemi di ogni borgata e del risanamento delle borgate, per cui Durida ha impegnato l'Amministrazione a promuovere le necessarie opere di ristrutturazione, ha affermato che le responsabilità finanziarie del Comune saranno incanalate soprattutto verso la periferia e in particolare i servizi sociali più necessari. Sempre nella serata di ieri una delegazione degli ed. e dei cantieri «Manfredi», «Casabracato», in lotta per la difesa del posto di lavoro, ha chiesto al sindaco di assumere l'incarico di ristrutturazione Merelli alla presidenza dei comitati consiglieri. Prasca, Guerra e Tozzetti (del PCI) e Pretini (del PSI) hanno risposto che il sindaco Manfredi, prendendo a pretesto l'occupazione dei cantieri da parte di alcune famiglie, ha messo sotto casa un'interazione di 150 mila lire.

Ieri sera, mentre si svolgeva in Campidoglio la civile e forte manifestazione degli abitanti delle borgate, una parte ha avuto luogo sul via Casilina con caratteri di violenza e mediamente provocatori. Alcune centinaia di persone hanno occupato per tutto il pomeriggio la sede stradale impedendo la circolazione in questo modo i dimostranti intendevano denunciare la recinzione di una nuova lottizzazione abusiva. Fino a notte fonda è rimasta bloccata.

Novità dagli U.S.A.

OROLOGIO DIGITAL LUMINOSO MERCURY TIME IN ACCIAIO oppure ORO

solo **£ 149.500** solo 10 giorni

in esclusiva per l'Italia
CASA DEL TRANSISTOR
via Vittoria Colonna, 23
TEL. 3604603*3604597

La prima operazione al S. Camillo

Un nuovo «pace-maker» per i malati di cuore

E' stato applicato ieri per la prima volta a Roma un nuovo tipo di «pace-maker», l'apparecchio che sostituisce le funzioni del cuore, permette a soggetti sofferenti di vizi cardiaci — anche gravi — di vivere in condizioni di quasi completa normalità. L'intervento è stato eseguito nel reparto di cardiologia dell'ospedale «S. Camillo» dal prof. Vincenzo Masini con il aiuto del prof. Antonio Allegri e l'assistenza del dott. Messina.

Provincia

Nuovo rinvio per l'elezione delle commissioni elettorali

Ancora una volta la giunta monocolore della Provincia ha rinviato l'approvazione delle liste dei rappresentanti del consiglio per le commissioni elettorali, mandamentali e le sottocommissioni. Il motivo della mancata deliberazione va ricercato nella lotta all'interno del «partito corrente» democristiano, che ha fino ad oggi impedito che il partito di maggioranza relativa, unico tra tutti, designi i suoi candidati.

Il ritardo, come è stato fermamente denunciato dai rappresentanti del gruppo comunista in assemblea ieri sera, rischia di compromettere lo stesso lavoro della compilazione delle liste degli elettori della provincia. In vista delle prossime consultazioni amministrative. Questo lavoro si presenta oggi particolarmente impegnativo e laborioso per l'estensione del diritto di voto ai diciottenni.

Attorno ai dipendenti della Fatme la giornata di lotta di quattro ore

IN CORTEO GLI OPERAI DEL SETTORE TELEFONICO

Oggi altre tre ore di sciopero nella fabbrica metalmeccanica — Prende il via la seconda fase della vertenza Lazio — Latina: altre industrie ricorrono alla cassa integrazione — Dalle ore 9 alle 11 bloccati gli ospedali

Migliaia e migliaia di lavoratori del settore telefonico, cioè delle fabbriche che producono impianti per la SIP, hanno percorso in corteo le strade della città nel corso dello sciopero di 4 ore in detto per sollecitare dal governo la ripresa degli accordi sul problema delle telecomunicazioni. La parte centrale della giornata era stata indetta attorno al gruppo di dipendenti della FATME in questi giorni, in altre parole perché la direzione della fabbrica ha deciso un'alternanza di lavoro e di sciopero. Da lunedì alle 11, in materia di prossimo dovrebbe scattare la cassa integrazione a giorni alterni nello stabilimento via Anagnina.

Oggi dibattito a Pietralata sulla medicina sociale

Oggi pomeriggio, alle 17, nella sede della casa del popolo di Pietralata, si svolgerà un dibattito sulla medicina sociale. Il dibattito sarà moderato dal dott. Roberto Juvino, consigliere comunale del PCI, in compagnia di Nicola Biondi e della dottoressa Lorenza Roberti.

mi con un «pacchetto» di incontri fissati con le contro parti: si dovranno discutere i problemi della ripresa produttiva, dell'agricoltura, della edifica, dei trasporti, della sanità, dell'energia. Per ogni incontro una riunione di tutte le categorie della industria della regione insieme alle strutture territoriali. Si dovranno mettere a punto le richieste riguardanti la difesa dell'occupazione e la conversione produttiva, in altre parole, i programmi di lavoro con la Federalmeccanica, la organizzazione dei piccoli e medi industriali aderenti alla CONEAPI e con l'Unione industriali, ancora da definire.

Per questo la segreteria della federazione regionale CGIL - CISL - UIL ha ribadito la necessità di indire ad azioni di lotta articolate su «tre» problemi che sono al centro della piattaforma rivendicativa: per sollecitare precisi interventi da parte delle autorità competenti. Dal momento che i partecipanti alla lotta di resistenza e di liberazione democratica e di due partiti di estrema sinistra».

I candidati denunciano irregolarità

Sospeso il concorso per assistenti sociali nelle carceri

La prima prova del concorso pubblico a cento posti di assistenti sociali negli istituti di prevenzione e di pena è stata sospesa per la protesta di 650 partecipanti. I concorrenti infatti — come è stato ribadito in una mozione — si sono rifiutati di svolgere la prova con i rangoli illegale e rispondono ai più assurdi criteri della psichiatria reazionaria. In risposta sono le irregolarità denunciate nello esame di ieri, che consisteva in un test psicoanalitico in cui il candidato doveva compilare, con un testo di 650 parole, un questionario di tipo di prova, da compilare, erano aperti, e ai partecipanti venivano richiesti di apporre il nominativo sulla stessa scheda aperta. Il regolamento del concorso, inoltre, ed il relativo decreto di moduli dello stesso non erano disponibili in aula e, pare, non sono stati nemmeno pubblicati ancora ufficialmente. I test è distribuita per mezzo di un sistema di un precedente concorso per cento posti di educatori bandito dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Per tutti questi motivi i concorrenti, hanno chiesto l'annullamento della prova e l'ammissione di tutti gli esaminandi agli scatti del concorso. Infatti, prevede ancora dai precisi scritti di una parte sulle seguenti materie: diritto, psicologia, servizi sociali e pedagogia. Questa mattina, comunque una delegazione di concorrenti si recerà presso il ministero di grazia e giustizia per esporre le rivendicazioni avanzate.